Anno VIII. TORINO, Domenica 29 NOVEMBRE 1874 Num. 329.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione. Anno Sem. Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . . . L. 32 — 16 — 8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . » 16 — 8 — 4 50
Svizzera . . . . . » 30 — 15 — 7 —

Prezzi d'Associazione. Anno Sem. Trim.
Francia . . . . . L. 62 — 32 — 14 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo » 56 — 30 — 13 —
Germania e Austria . . . . . » 50 — 26 — 12 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che vicevo; li abbrucia)
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. arr. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 28 NOVEMBRE 1874.

## Le elezioni comunali della Francia.

Le elezioni italiane, il nuovo programma ministeriale, la condotta che terranno le parti politiche alla Camera hanno distolto l'attenzione del nostro paese dalle cose di Francia, la quale passa presentemente per una gravissima crisi, di cui è impossibile prevedere le conseguenze. Ai 22 di questo mese si rinnovarono tutti i suoi Consigli comunali, tranne il dipartimento della Senna, e chi sa quanta è l'influenza degli eletti sull'andamento della cosa pubblica, l'immensa forza morale che acquista la fazione trionfante, vede issofatto che si compie un fatto da cui possono dipendere affatto le sorti avvenire di quella contrada.

Ora l'esito delle elezioni comunali fu una segnalata vittoria della parte radicale in quasi tutte le città popolose, Lione, Marsiglia, Bordeaux, Orléans, Tolone, Montpellieri, Reims, Tolosa, Nantes, St-Etienne, Grenoble, Valenza, Mâcon portarono in palma i rossi. Eguale risultamento in alcune città poco industriose, poco commercianti, ove mancava l'elemento che suole favorire quella fazione. Così anche a Troyes fu sconfitto il centro sinistro, cioè la repubblica ordinata e liberale, propugnata dal Thiers. E ciò accadde quantunque la nuova legge elettorale, allontanando dall'urna i nomadi, i quali costituivano un forte contingente sempre disposto a rinforzare le falangi radicali, facesse sperare che la Francia si sarebbe finalmente data un regolare e liberale governo.

Quale la causa di sì segnalato trionfo riportato in molti distretti quasi senza contestazione? La sistematica astensione della parte moderata, giusta una parola d'ordine data dai capi. Non mai erasi visto com'ora il campo lasciato libero agli avversari. I bonapartisti, guidati dal signor Rouher, disdegnarono ogni lega anche solo momentanea sì coi monarchici e sì coi repubblicani moderati. La parte bonapartista si arroga il privilegio di salvare la patria, non accetta transazioni, pensa che agl'inevitabili eccessi della demagogia abbia a succedere una violenta reazione, a ridestarsi l'istinto della propria conservazione, e ch'essa sola coglierà i frutti della mutazione dei sentimenti che, secondo essa, deve infallantemente accadere.

I legittimisti da loro banda credono che la nazione non potrà trovare riposo e stabilità che quando sarà riconosciuto il principio ereditario. Secondo loro non si può arrivare alla Terra Promessa che passando pel Mar Rosso. Per essi l'astensione è una prova che la nazione rinuncia al suffragio universale, che al disopra di questo è il principio stesso monarchico e la nazione incompetente quando si tratta di porre la base dello Stato. Piuttosto dunque che confermare col loro concorso la legittimità del suffragio universale si astengono, sperandosi anche essi che, come sia colma la misura dei mali, sia per sorgere il loro Messia.

E questa loro speranza è affermata dall'intolleranza medesima dei radicali, i quali, non credendo omai aver più d'uopo dell'aiuto dei repubblicani amanti dell'ordine, gli escludono dalle loro liste. Nuovi Montagnardi sfatano i nuovi Girondini. Valga per tutti l'esempio di Marsiglia. Dei repubblicani, già molto avanzati, avevano compilato una lista di candidati, sotto la direzione del sig. Labadié, già presidente del Consiglio generale, ardente oppositore del Governo e uno dei capi della parte democratica. Tuttavia la sua lista riputata ancora troppo moderata non raccolse che 8000 suffragii, quella dei radicali 17,000. Si astennero dal rendere il suffragio non meno di 30,000 elettori. Sono invero dei liberali, moderati fuori della cerchia dei bonapartisti e dei legittimisti, ma scoraggiati, isolati, sciolti fra loro e non sceverati nell'arringo e furono agevolmente sgarati. Così abbiamo lo spettacolo di quasi tutti i municipii posti in balia degli avversarii dell'ordine sociale. Il *Rappel* menò vampo delle elezioni riuscite nel suo senso in 36,000 comuni. Fatta anche molta tara all'esagerazione, è certo che, se i Francesi si trovano ora in uno stato di viva ansietà, non è senza giusto motivo.

Egli è il vero che in virtù della legge del 24 di gennaio il Governo ha il diritto di scegliere i sindaci e gli assessori anche fuori della cerchia dei consiglieri municipali. I conservatori sperano che il Governo si servirà di quell'arme per salvarli dagli effetti della loro impotenza e delle loro divisioni, come sperano nelle Commissioni che il Governo ha facoltà di costituire ai municipii, qualvolta questi si mostrino ribellanti alle ingiunzioni dei sindaci nominati dal Governo ed incaricati di far osservare le leggi. Ma è una deplorabile illusione. Quelle leggi potrebbero giovare in casi speciali, in alcuni municipi; nei casi ordinari, sarebbero affatto inefficaci quando si dovessero applicare quasi su tutta la superficie del paese, quando ciascun municipio radicale si sentisse forte dall'appoggio degli altri. Si vorrà reprimere colla forza armata la insubordinazione che scoppiasse in cento punti alla volta? E non si sa che la forza stessa di una fazione dipende per la massima parte dall'opinione che ha essa stessa della propria forza e che vedendosi trionfante dovunque aventerà qualunque tentativo di repressione del potere esecutivo?

Al postutto non è un modo di preservare la tranquillità il porre dei sindaci e degli assessori governativi a capo di Consigli radicali. Saranno due poteri aventi origine diversa, causa perpetua di conflitto, e non avrà certo maggiore autorità quello che non deriva dal suffragio popolare. Ma i conservatori reputano una grave sventura il voto universale, come esiste ora in Francia, benchè per esso siasi eletto un'Assemblea legislativa retrograda in maggioranza, nonchè conservatrice. È strano tuttavia che non una voce siasi alzata in essa per far abrogare quel deprecato suffragio universale, che anzi su esso abbiano fatto assegnamento tutte le parti. Si odiava un provvedimento e non s'aveva il coraggio e la franchezza di oppugnarlo. L'astensione non è ora che un atto di debolezza.

Dal risultamento delle elezioni comunali francesi possiamo arguire quale sarà il risultamento delle politiche. Neppure la comune sventura fu una lezione che abbia giovato alla Francia, insegnatole il bisogno dell'unione e della concordia, e temiamo che per lunga pezza ancora sarà a vicenda soggetta agli errori della rivoluzione ed alla compressione del potere, all'arbitrio, e fra quegli estremi la libertà non si potrà stabilire giammai.

**Carignano.** — Ci si comunica con preghiera di pubblicazione: Il sottoscritto, a nome suo ed a nome delli suoi rilevatori signori Abrate ed Operti, non trova bastanti parole di riconoscenza per ringraziare il signor sindaco cav. Ademaro Mola di Larisse, il signor segretario comunale cav. Degiovannini, i signori architetti Tappi, Viola, Merenda, Mottura, Vassarotti Chiaffredo, i RR. carabinieri, le guardie a fuoco, le guardie campestri e tutta la popolazione che vi prese parte attiva, non escluse molte donne, che colla pronta ed energica direzione degli uni e colla massima operosità degli altri, senza badare a pericoli, si potè come per incanto tagliare la comunicazione del resto del fabbricato e circoscrivere l'incendio, che gagliardo si appiccava il mattino di ieri, alle ore 5, al magazzino di deposito corteccia-rovere nella concieria Abrate-Operti in Carignano, alla sola parte che già tutta era in preda alle fiamme, localizzando così il danno a detto magazzino, alla macchina a vapore ed agli ordigni e meccanismi della concieria.

ROSTTI LUIGI.

**Milano**, 26. — A Pioltello, piccolo comune a pochi chilometri da Milano, sulle strade che da questa città mette a Gorgonzola, avvenne un'orribile disgrazia. Erano circa le 8 della sera, quando certa Ponzi Angela, d'anni 35, setaiuola in uno stabilimento di filatura, recavasi dalla madre, che era in una stalla in via Roma. Dopo mezz'ora circa la Ponzi accompagnava la madre nella sua camera perchè si coricasse, e le lasciava lo scaldino perchè potesse intiepidire le lenzuola del letto, ridiscendendo poi nella stalla. Verso le 11 il grido: « al fuoco! al fuoco! » metteva in allarme i terrieri. Le fiamme uscivano con violenza dall'alto del tetto della casa in cui abitava la Ponzi. La camera da letto della povera vecchia era una fornace. I pompieri di Pioltello, aiutati dai contadini, poterono isolare il fuoco, e non senza fatica e pericolo lo spensero dopo qualche ora. L'incendio era stato inavvertitamente appiccato dalla infelice Ponzi collo scaldino. Essa fu trovata supina fra il letto ed il muro completamente carbonizzata. (*Perseveranza*).

**Roma.** — Con circolare del 21 corrente il Ministero della guerra determina che gli uomini di 1ª categoria della classe 1854 siano chiamati sotto le armi e stabilisce che la loro partenza abbia luogo il giorno 28 gennaio 1875, fatta eccezione per alcuni circondari indicati in una tabella annessa alla circolare stessa, il cui contingente è chiamato in due volte, una parte cioè il giorno 15 gennaio 1875 e l'altra il 28 dello stesso mese.

Sono parimenti chiamati sotto le armi tutti gli uomini di 1ª categoria della classe 1853 rimasti alle proprie case in licenza illimitata e la partenza dei medesimi, a qualsiasi circondario essi appartengano, resta fissata pel giorno 7 gennaio 1875.

Il Ministero si è riservato di diramare apposita istruzione circa l'arrivo e la permanenza ai distretti degli uomini, non che per la relativa assegnazione ai corpi.

I carabinieri reali che si trovano nei capiluoghi di mandamento sorveglieranno a che l'arrivo e la partenza dei coscritti proceda con regolarità ed ordine.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 novembre reca:

1. **Un regio decreto** (n. 2209), del 17 ottobre, che approva lo statuto della Reale Accademia di Santa Cecilia.

2. **Un regio decreto** (n. 2220), del 23 settembre, che dice: « Gl'istituti di credito, i quali non si trovino sino da ora entro i limiti della circolazione e del debito rispettivo stabilito dalla legge 30 aprile 1874, dovranno esservi rientrati pel giorno 30 aprile 1875, con graduazione proporzionata di mese in mese. »

3. **Un regio decreto** (n. 2221), del 23 settembre, che stabilisce le riscontrate dei biglietti rispettivi fra i sei istituti d'emissione formanti il Consorzio.

4. **Un regio decreto** (n. 2235), del 12 novembre, che dal fondo per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 179 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'anno 1874, approvato colla legge 14 giugno 1874, n. 1943 (serie seconda), è autorizzata una 28ª prelevazione nella somma di lire ottantaquattromila (L. 84,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 196, « *Strada Nazionale Sannitica. Rettifica del tronco fra la via Croce ed il primo rettilineo della Piana di Sepino (Campobasso)*, » del bilancio medesimo pel ministero dei lavori pubblici.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

5. **Un regio decreto** (n. DCCCCLVI, parte suppl.), del 5 novembre, che autorizza la Società anonima denominata *Gli Ottonieri Uniti*, sedente in Genova.

6. **Un R. decreto** (n. DCCCCLVII, parte suppl.), del 25 novembre, che autorizza la Società anonima: *Società della Ferrovia privata Marmifera di Carrara*, sedente in Firenze.

7. **Disposizioni** nel personale del ministero della guerra.

## CRONACA CITTADINA

**Matrimoni in Torino.** — Elenco delle inscrizioni fatte dal 22 al 25 novembre all'ufficio dello stato civile municipale.

Pietro Galli, pagatore alle ferrovie Alta Italia, res. a Torino, con Marianna Ferrero, res. a Torino.

Alberto Motta, ingegnere, resid. a Torino, con Paolina Negri, res. a Vercelli.

Fiorentino Balestra, negoziante, residente a Torino, con Clara Sandrone, residente a Torino.

Giuseppe Barbero, decoratore, res. a Torino, con Carlotta Peretti, cuoca, resid. a Torino.

Gabriello Villa, mastro di casa, res. a Torino, con Marianna Cordié, sarta, res. a Nizza Monferrato.

Gio. Batt. Allario, possidente, resid. a Torino, con Teresa Rannetti, res. a Pino Torinese.

Giacomo Data, magnano, resid. a Torino, con Antonia Cavallo, cucitrice, resid. a Torino.

Napoleone Viglietti, sarto, residente a Torino, con Maria Culetto, res. a Torino.

Giuseppe Camisi, operaio all'arsenale, res. a Torino, con Eva Sorani, cuoca, resid. a Torino.

Orso Reynaudi, negoziante, resid. a Torino, con Virginia Carcasole, residente a Torino.

Pietro Desanti, possidente, res. a Torino, con Maria Carrando, res. a Torino.

Michele Forento, calzolaio, resid. a Torino, con Maria Castellani, cucitrice, resid. a Torino.

Antonio Mosca, guardia civica, resid. a Torino, con Luigia Boccalatte, negoziante, res. a Torino.

Gio. Battista Antonietti, fabbro-ferraio, res. a Torino, con Luigia Penasso, operaia in seta, resid. a Torino.

Giuseppe Bergamasco, staderaio, resid. a Torino, con Antonia Albera, cucitrice, res. a Torino.

Giuseppe Segre, legatore da libri, res. a Torino, con Teresa Bieglio, sarta, res. a Torino.

Domenico Turcano, negoziante ambulante, res. a Torino, con Margherita Serono vedova Mollo, cuoca, res. a Torino.

Michele Dentis, contadino, res. a Torino, con Matilde Brunato, contadina, res. a Val della Torre.

Emanuele Roggeri, capitano di fanteria, res. Torino, con Filomena Cusone, res. ad Alessandria.

Gio. Antonio Bovino, possidente, res. a Torino, con Giuditta Piccalunga, maestra direttrice, res. a Moncalo.

Barnaba Rei, carradore, res. a Torino, con Luigia Carrera, res. a Pinerolo.

Giacomo Berruto, bracciante, res. a Torino, con Maria Salvetti, res. a Caluso.

Giovanni Selaverano, tabaccaio, res. a Torino, con Teresa Pignocco, cuoca, residente a Torino.

Filippo Bogiloni, artista drammatico, residente a Milano, con Antonia Alberica Civati, res. a Crescenzago.

Pietro Janin, sottotenente nei reali carabinieri in ritiro, residente a Torino, con Anna Baldusso, res. a Torino.

Vincenzo Giuseppe Tagno, scalpellino in

# APPENDICE

## RIVISTA BIBLIOGRAFICA

SOMMARIO. La sapienza del cuore; Un amore ne'cieli: canti di Giovanni Danco. — L'origine d'l'om, scherzo poetich del teol. coll. Pietro Barich. — Fantasie razionaliste, versi di Ugo Sogliani. — A S. A. R. Maria Vittoria duchessa d'Aosta, carme di Adele Roversio di Roccasterone. — Parca sepultis, versi di Ferdinando Bosio. — Amore bendato, racconto di Salvatore Farina.

Oggi al rivistaio tocca una vera buona fortuna: è nella poesia fin sopra i capelli, nuota nell'onda armoniosa de' versi, accarezzato dal ritmo, cullato dalle cadenze, inebriato dal vaporoso brulicar delle immagini. Gli avviene così di rado trovare, non dico della buona poesia, ma della poesia nei tanti versi che pur si stampano quotidianamente in Italia, che quando gli vien dinanzi un canto che lo commuova, che abbia diritto alla sua lode come concetto e come forma, chi scrive queste righe tutto si rallegra e proprio dal fondo dell'anima rende omaggio d'ammirazione al felice poeta. Fra centinaia di volumi e volumetti, opuscoli e libricini di versi che piovvero, passarono o sono ancora ad ingombrare la mia scrivania, ho scevrato i pochi di cui è scritto il titolo qui sopra e di loro vo' con lieto gusto tener parola ai lettori, come di quelli che meritano salvarsi per eccezione dalla regola generale dell'oblio.

E per primi mi piace dover annoverare due bellissimi canti dell'egregio mio amico Giovanni Danco da Genova, intitolati l'uno *La sapienza del cuore*, l'altro *Un amore ne' cieli*, nei quali non so se io debba lodare più la bellezza del pensiero, la felicità dell'ispirazione o la concinnità della forma, l'elegante purezza della parola e l'intima soave melodia che, direi quasi, riempie ogni strofa. Giovanni Danco, che non troppo frequenti dà alle stampe le sue meditate, purgate, corrette composizioni; ma che pure può già assuperbirsi d'un ricco patrimonio di versi degni tutti o quasi tutti di applauso maggiore che non sia quello d'un giorno delle gazzette compiacenti; Giovanni Danco è già stato altre volte da me salutato per uno della piccola schiera de' veri poeti e de' più eletti di cui possa vantarsi l'Italia contemporanea, e con tanta soddisfazione mi serre l'obbligo di ora dichiarare che al posto assegnatogli lo confermano, che la fama acquistata gli ribadiscono ed accrescono i componimenti che qui s'annunziano, dai quali maggiori ragioni avranno i lettori ad ammirare l'ingegno e ad amare il cuore di chi li scrisse.

Notai, parlando dei precedenti carmi del Danco, come nel poeta genovese la scienza moderna si accompagnasse alle più sublimi ispirazioni della fantasia, illuminata pur sempre da uno splendido raggio, senza cui, a dir vero, mi par monca e meno efficace la poesia, il raggio della fede. In lui il cervello segue in tutte le più ardite sue deduzioni il positivo perscrutare del sapere moderno, ne accetta tutti i risultamenti messi in sodo e ne trae argomento d'immagini e forza di paragoni e di eloquio; ma là dove più non arrivano la storta del chimico, lo scalpello dell'anatomico, l'analisi del fisiologo, dove è temerità volere applicare le leggi della materia e costringere fra queste il mondo immenso, a questi mezzi inaccessibile, dello spirito, egli lascia parlare il cuore, e ne ascolta i dettati e trova in essi un'altra e potente e non meno rispettabile sapienza, parte di ragionamento, parte d'intuito, nobilissima e che nobilita, confortatrice, sostenitrice, fondamento a dignità nell'uomo, a libertà sulla terra, feconda di giustizia, eccelsa e santa.

Di questa *sapienza del cuore* egli canta nel suo carme con una lirica che ha qualche cosa del manzoniano nella dolcezza, nella semplicità elegante, nella perspicacità sintetica; ma che pure ha il suo stampo proprio originale, ben lontano dall'essere imitazione. Sentite con quale eletto linguaggio, a solvere la nebbia dei dubbi, parla il cuor del poeta. Oh sì è proprio il cuore che parla:

« Mi scopre il ver recondito,
A me di Dio favella
Una sostanza bella
E tu la nomi Amor.
« Conduce Amore il fulgido
Danzar degli astri in cielo;
Pinge e profuma il petalo
Che ondeggia in sullo stelo:
Amore avviva il germine,
Che morituro splende;
Amor la fiamma accende
Del germe che non muor. »

E conchiude:

« O figli d'Eva un cantico
Voli dal cor profondo
Al Sol, che i cuori irradia,
All'anima del mondo!
Quanto è gentil nell'aere,
Bella e sublime in terra,
Quanto il Possibil serra,
Tutto comprende Amor!
« Così non dolce musica
Mi parla il cor nel petto,
Quando corregge il facile
Errar dell'intelletto.
Cessano allor le tenebre,
Qual per nascente aurora,
Lo spirto allor s'infiora
Con fantasia dal cor! »

Più severo, meno spontaneo forse, ma sublime del pari, se non forse più ancora, è l'altro canto del Danco, *Un amore nei cieli*; ha in sè una forza, una concisione, un'elevatezza di concetti e una potenza d'espressione quali non dubito d'asserire pochi o nessuno, da Dante in poi, abbia saputo mettere in terzine. Un puro, altissimo amore — un amore che ha nulla di materiale e della bassezza de' sensi — trasporta ne'cieli il poeta, dove ha la consolazione di vedere l'oggetto di codesto suo nobilissimo amore accolto nella schiera di quelle donne ideali, il cui amore spinse a grandezza i nostri massimi poeti.

E il cantore esclama rapito:

« Per te, dolce Cor mio, lo spirto anelo
Volsi a mira sublime, e per te sola
Sulla turba degli uomini m'incialo.
« E qui nell'amor tuo raccolgo il volo,
Qual fra le amate fronde in sulla sera
Ritorna e posa il docile usignuolo,
« Che guarda i figli e per lor canta e spera. »

Oh canta di spesso così, eccelso poeta, e farai bene a tante anime, cui aiuterai anche loro ad amare, sperare e credere!

Poeta credente evidentemente, anzi cattolico, il teologo Baricco ha voluto far entrare la poesia in una questione scientifica, dove non è più competente la sola sapienza del cuore, ma ci vuole la positiva e soda dottrina dei gabinetti chimici, anatomici e degli studi fisiologici. La questione è quella dell'origine dell'uomo, il quale una moderna opinione scientifica vuole, come tutte le altre forme viventi, sviluppatosi, per legge di progressione data alla materia, da organismi inferiori

marini, res. a Torino, con Giuseppina Cordara, res. a Canelli.

Giovanni Giacomo Botalla, sellaio, resid. a Torino, con Bianca Maria Ricca, res. a Cuneo.

Carlo Rossetti, sellaio, res. a Torino, con Maria Pellottieri, sarta, res. a Torino.

Cesare Venturini, fabbro, res. a Torino, con Anna Bo, tessitrice, res. ad Alessandria.

Giuseppe Matthey, ufficiale in ritiro, res. a Torino, con Dorotea Pedotti, res. a Lavena.

Annibale Porro, impiegato alle ferrovie, resid. a San Pier d'Arena, con Angela Massirio, res. a Torino.

Angelo Cavagnero, calzolaio, res. a Torino, con Angela Piatti, guantaia, resid. a Torino.

Giovanni Oriolo, imballatore, res. a Torino, con Melania Loretan vedova Buchatay, cameriera, res. a Torino.

Gio. Giacinto Rolfi, geometra, resid. ad Alba, con Giuseppa Daniele, residente a Torino.

Giuseppe Nigra, panattiere, resid. a Torino, con Carola Pecatto, sarta, resid. a Torino.

Giuseppe Ponte, fonditore in ghisa, resid. a Torino, con Clara Andano, passamantaia, resid. a Torino.

Michele Piombo, operaio in solfanelli, res. a Torino, con Maria Divizia, operaia in solfanelli, res. a Torino.

**Museo industriale italiano.** — Martedì prossimo, 1° dicembre p. v., alle ore 3 1/2 pom., il prof. Alfonso Cossa, continuando le sue lezioni pubbliche di chimica agraria, tratterà *della composizione delle roccie che danno origine al terreno coltivabile.*

**Società bacologica torinese.** — Gli ultimi dispacci pervenuti alla Direzione di questa Società annunciano il prossimo arrivo del nostro mandatario signor Casimiro Ferrari, che è partito da Jokohama il giorno 18 passato ottobre. Egli accompagna i cartoni seme-bachi acquistati al Giappone per conto dei nostri azionisti, e li sbarcherà a Genova ai primi di dicembre. Appena sarà giunto, verrà convocato il Consiglio d'amministrazione e si procederà al riparto dei cartoni.

Intanto ci diamo premura di partecipare ai sottoscrittori che in quest'anno i negozianti giapponesi, piuttosto di cedere a basso prezzo i loro cartoni agli europei, *ne hanno bruciati pubblicamente circa seicentomila*, e che perciò il quantitativo dei cartoni che verranno importati supererà di poco un milione.

Il nostro mandatario ebbe la fortuna d'aver ultimato i suoi acquisti prima che si effettuasse in Jokohama questo abbruciamento circa il quale attendiamo ulteriori notizie per renderle di pubblica ragione.

Torino, 28 novembre 1874.

*La Direzione.*

**R. Istituto dei sordo-muti in Torino.** — Grandi elogi merita il sac. sacerdote Borletti, rettore di quello stabilimento, perchè compie in modo veramente ammirando il suo ufficio. Grazie ad esso, che seppe applicare i nuovi metodi con rara costanza e perizia, i muti non sono più muti, conversano per parecchi minuti, leggono delle pagine intiere. Tutto ciò è dovuto al simpatico e caro Borletti, che con serenità di volto, con affetto e pietà evangelica attende ad un'opera cotanto umanitaria. Continui nel suo santo ufficio e s'avrà la benedizione de' suoi alunni e sempre crescente la stima ed ammirazione de' suoi concittadini.

**Colonia agricola di Moncucco.** — Riceviamo la seguente lettera che per debito d'imparzialità ci facciamo premura di pubblicare:

« 28 novembre.

« Il sottoscritto ringrazia il Direttore della *Gazzetta Piemontese* come col suo num. 323 (28 corrente novembre) abbia voluto mettere in avvertenza quasi che in questo Istituto i poveri giovani a noi affidati, già altrimenti pur troppo sgraziatissimi, vengano per soprappiù *trattati un po' troppo severamente, ed anzi qualche volta anche crudelmente.*

« Mi permetta però farle osservare, signor Direttore, come questo rapporto non abbia potuto esserle stato fatto su non da persona o male informata, o piuttosto invidiosa e gelosa perchè non ha potuto ottenere qualche favore che desiderava, come appare da lettera anonima scrittaci in seguito in questi giorni: ma riguardo ai maltrattamenti ritengo pure per fermo, mio signore, e ne persuada i suoi lettori, nelle nostre case non si usano per certo; anzi l'assicuro piuttosto che quando non ci facessero sovente difetto i mezzi tanto per i disastri accadutini, quanto perchè lontani dal consorzio delle persone caritatevoli, le intenzioni ed i desiderii dei nostri cari Rettori sono tutti ed esclusivamente rivolti ad ogni mezzo di cristiana e persuasiva educazione per il miglioramento e riabilitazione dei loro alunni, ai quali hanno generosamente consacrato tutte le loro cure, e con singolare abnegazione, intiera la loro vita.

« Con tutta la considerazione

« *Dev. servitore*

« Il fondatore, D. Cocchi. »

**Nuova chiesa in Torino.** — Tutti sanno che a Porta Nuova in piazza San Secondo si vuole erigere una chiesa di cui si sono già gettate le fondamenta, la quale deve costare 300 mila lire, ma per cui si hanno così pochi denari raccolti che non si può mandare innanzi la fabbricazione.

Ora l'Arcivescovo apre una sottoscrizione di offerte di denaro per procacciarsi la somma occorrente, e per compenso offre ad ogni oblatore 80 giorni d'indulgenza e una messa perpetua nella futura chiesa a loro suffragio collettivo quando saranno morti.

**Serate italiane.** — Si è pubblicato il 48° numero (volume secondo) delle *Serate Italiane, letture per le famiglie*, contenente: — *Letture* (S. Farina) — *Incipit vita nova*, ode (A. Galateo) — *Esposizione storica d'arte industriale in Milano*, fine (V. Turletti) — *Milite*, cont. (G. C. Molineri) — *A zonzo per Roma* (E. Quartara) — *Cesare Mariani*, cont. (A. Sacchetti) — Solenda.

**Dell'aggressione del professore Laura.** — Dicesi che il motivo dell'assassino a commettere il delitto sia la persuasione in cui egli era che il prof. Laura avesse cooperato a fargli perdere l'impiego che egli occupava nella portineria.

Dal resto pare proprio che ci sia un'esaltazione morbosa delle facoltà mentali nel colpevole.

**Teatri.** — La nuova commedia del signor Zoppis: *Un soffio di vento*, rappresentata venerdì sera al Gerbino per la prima volta dalla compagnia diretta da Almanno Morelli, ebbe in complesso un esito buono e fu molto applaudita nei primi tre atti, mentre il quarto, che doveva essere il *mot de la fin*, passò sotto silenzio.

È un simpatico lavoro che, ritoccato in qualche punto, non mancherà di piacere in altri teatri.

— *Ruy-Blas* ed il ballo *Giuditta* stanno per far vela dal Vittorio Emanuele. La stagione teatrale in corso non si prolungherà che fino ai quattro od ai cinque del mese di dicembre, e poi tutto rimarrà a lutto per una diecina di giorni.

L'impresa Carotti risorgerà dalle ceneri il 10 o 12 dicembre con una nuova compagnia, nella quale faranno parte distinti artisti di canto e ballo, fra cui si citano le prime donne Davidoff-Gerli e Labiache, la coppia danzante Coppini, Bartolini, ecc.

Le opere che si daranno sono facili ad indovinarsi: *Il Trovatore?* No. — *Don Carlos?* Nemmeno per sogno.

Eccole qua in un colpo solo: *Traviata, Rigoletto* e *Ballo in maschera*.

La parte coreografica è affidata ai signori Baracani, dal cui cervello si attende *Un genio della montagna*.

Intanto domani, lunedì, avremo il *Conte Verde*, nuova opera del maestro Giuseppe Libani di Roma, il quale attende in persona alla messa in scena del suo lavoro.

— Domani sera comparirà sulle scene del Balbo, dopo tanto aspettative, la nuova operetta di Lecocq: *Girofle-Girofla, grand succès* di Bruxelles, Londra ed ultimamente Parigi.

La messa in scena sarà degna dell'importanza del lavoro e riprodotta esattamente da quella di Parigi.

Le decorazioni furono espressamente dipinte dall'egregio scenografo veneziano signor Pietro Bellò, ed il vestiario esce dalla ricca sartoria teatrale del signor Vicinelli.

*Videbimus infra!*

---

**Morti in città e territorio denunciati all'ufficio dello stato civile il giorno 27 novembre 1874.**

*A domicilio* — Tamagno Francesco, d'anni 60, di Torino, negoziante — Brillada Francesco, id. 50, di Villafalletto, procuratore — Biengio Elena nata Beraudo, id. 60, di Cuneo — Mattei Caterina nata Chiò, id. 51, di Crescentino — Più 4 minori d'anni 7.

*Negli ospedali* — Num. 10.

Totale complessivo num. 18, dal quale se ne devono diffalcare 8 non residenti in questo comune.

---

*Nascite denunciate all'ufficio dello stato civile il giorno 28 novembre 1874.*

Maschi 7, femmine 4 — Totale 11.

---

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

*fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.*

28 novembre 1874.

| | Altezza barom. in millim. a gr. di temp. | Temper. esterna al nord in gr. centesimali. | Tensione del vapore in mill. | Umidità relativa in centes. | Declinaz. magnetica. | Vento. | Stato atmosfer. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 ant. | 734,5 | — 2,9 | 2,9 | 80 | 14° 52' | N E d. | ser. n. |
| 9 ant. | 734,7 | — 2,1 | 3,1 | 79 | 14° 51' | N E d. | copert. |
| 12 m. | 734,5 | + 0,2 | 3,6 | 78 | 14° 55' | N E d. | n. p. s. |
| 3 pom. | 733,7 | + 2,1 | 2,8 | 54 | 14° 54' | N E d. | ser. |
| 6 pom. | 734,0 | + 1,0 | 3,6 | 72 | 14° 53' | S d. | ser. |
| 9 pom. | 734,0 | — 0,1 | 3,0 | 72 | 14° 52' | S d. | ser. |

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali { minima — 3,1 / massima + 2,5

Acqua caduta millim. 0,0.

Minima della notte dal 29 — 2.4.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.

(*Tempo medio di Roma*). — 30 novembre 1874.

Nascere del **Sole**, ore 7 38 — Passaggio al meridiano, ore 0 6 — Tramonto, 7 51

Nascere della **Luna**, 11 53 sera.

Passaggio al meridiano, ore 5 4 matt.

Tramonto, ore 1 9 sera

Giorno della Luna 29°.

Ultimo quarto a 7h 19m di sera.

---

# IL FABBRO DI RUHLA

STORIA DEL XII SECOLO.

(Dal tedesco).

(*Seguito, vedi num. 327*)

### Capitolo III.

*La famiglia del contadino.*

Pochi minuti dopo che Beppe col suo fardello umano erasi allontanato dalla sua officina nel bosco, apparvero in questo parecchie persone di differente età e sesso. Erano un uomo d'alta statura che si avanzava appoggiato su due rozze grucciole, una donna, due ragazzini e due fanciullette che tutti mostravansi occupati a sostenere e proteggere i passi di lui.

— Lasciatemi riposar qui un momentino, — pres'egli a dire; — la via fu troppo lunga per la mia gamba ammalata.

Ei sedette sospirando sopra un tronco tagliato e stese la gamba, avvilupputa da molte fasce, sur un alto pezzo di legno che sua moglie, con sollecita premura, gli aveva avvicinato.

— Beppe se n'è già andato; dev'esser tardi... — disse poscia. — Egli avrebbe forse potuto dirci qualche cosa del nostro Luca... almeno dove sia rimasto il suo cadavere... Imperocchè egli è cadavere di certo a quest'ora!

— Ma, padre, — osservava un ragazzetto in cui il lettore potrebbe ravvisare Matteo, il fratello del giovane muratore, — io vi torno a ripetere che le genti lassù della faldiera non hanno lasciato veruna macchia, non un ripostiglio senza cercarlo, eppure non hanno trovato il nostro Luca.

L'uomo non rispose, ma lasciò ricadere la testa sul petto. La pausa che succedette a tal breve dialogo fu solo interrotta dal sommesso singhiozzare della donna che con l'una mano teneva abbracciato il marito, con l'altra si copriva gli occhi lagrimosi.

— Piangi, Eva, piangi! — le diceva il marito. — Tu ne hai di che; il nostro Luca era il nostro orgoglio, la nostra consolazione e a cercare per delle miglia all'intorno, non l'avrebbero trovato, il meglio lavorante di lui.

— O Dio! Eccolo qui il povero morto! — esclamò inorridito uno de' bambini che si era appressato al cadavere dell'intendente.

— Dove? — esclamarono i genitori ad una voce. E l'uomo, dimentico della gamba ammalata, s'alzò vivamente e appoggiato al braccio della moglie, palpitanti entrambi di timore e ansietà, giunsero al posto ove il bambino indicava il corpo giacente.

— Il fratello Luca è morto! — piangeva una piccina; — uh, gli è freddo ghiaccio come la neve quando giaceva nella barca.

Agitati e tremanti per indescrivibile emozione, i due palpavano le membra del caro figliuolo, il diaccio delle quali li fece rabbrividire. Pure la speranza s'insinuò di mezzo al loro dolore.

— Questa non è la capigliatura del mio figliuolo! — asseverava Eva. — Oh Matteo, laggiù veggo ancora de' carboni accesi..... guarda se ti riesce d'accendere un ramo di pino. Io devo vedere il mio figliuolo, o vivo o morto, se è lui; io voglio essere certa della verità.

Mentre Matteo s'appressava col lume, la donna tremava più e più forte. Il suo sguardo si sforzava di precorrere la luce e in pari tempo l'immenso timore di ciò che sarebbe forse per vedere la fece rifuggire dal guardare. Ma alla fine la fiamma illuminò a un tratto le fattezze scomposte dall'estinto e... e tosto Eva cadde ginocchioni tracendo dietro a sè suo marito.

— Non è lui! — singhiozzava la madre. — Siano lodati Gesù Cristo e la Santa Vergine. È quel tristo dall'intendente; io lo conosco al vestito e al grosso naso.

— E fu lui solo in verità che mandò certi urli mentre cadeva! — esclamò Matteo. — Il nostro Luca stette zitto zitto; egli cadde tra le cime degli abeti. Credetelo a me, madre, egli è vivo e sano e ha aspettato la sera per tornare a casa senz'essere visto. E chi ci dice che mentre noi siamo qui a desolarci a cagion sua, ei non sia ad aspettarci nella nostra capanna?

— Oh se Matteo dicesse il vero; — esclamò la donna rianimata: e insisteva perchè si rifacesse sollecitamente la via percorsa.

Tutta la famiglia si disponeva ad allontanarsi, quando a un tratto Matteo proruppe in un grido di spavento. Pel stringendosi al genitore:

— Padre! — esclamò — non avete udito?

— Che hai figliuolo? Che debbo udire? — chiese il padre.

— Come i lupi urlano, — rispose Matteo con angoscia.

— E ciò ti spaventa? — chiese il contadino meravigliato. — Dovresti pure esserti avvezzato da lungo tempo.

— Ah padre! — ripigliò Matteo piangendo: — i lupi urlano laggiù nel precipizio de' guadi, ove giace il nostro cavallo; essi si dividono ora la povera bestia. Ah ch'ei vive forse ancora e non può difendersi contro quegli animalacci!...

(*Continua*)

---

# CORRIERE DELLA SERA

## SENATO DEL REGNO.

*Seduta del 27 novembre.*

Presidenza **Serra.**

La seduta è aperta a ore 3

Pochi senatori sono presenti.

Sono accordati vari congedi.

**Tabarrini** dà lettura del progetto d'un indirizzo in risposta al discorso della Corona. In esso il Senato approva il pensiero del Governo di proporre leggi speciali di sicurezza pubblica, dichiarando che solo i nemici della libertà possono desiderare l'anarchia. Il progetto d'indirizzo tocca della riforma del Codice penale e della presentazione d'una legge regolatrice del modo di funzionare delle Società commerciali.

Esprime la speranza che il paese raggiungere l'assetto delle finanze, equilibrando le spese colla rendita.

Dice l'esercito essere la nostra gloria, e la marina la nostra speranza.

Aggiunge che il Senato è lietissimo di avere per il primo proposto di inviare manifestazioni gratulatorie a Sua Maestà nella ricorrenza del 25° anniversario del suo Regno.

Il Senato approva il progetto di risposta al discorso reale.

**Spinola** riferisce sui titoli dei nuovi senatori, proponendo l'approvazione delle loro nomine.

Il Senato approva.

Sono insediati i nuovi senatori Enia, Malaspina, Bembo, Di Brocchetti, Marvasi.

Si procede alla votazione per la nomina delle Commissioni per la biblioteca e per la contabilità interna.

**Chiesi** (segretario) fa l'appello nominale.

Il Presidente nomina la Commissione di scrutinio.

Al banco dei Ministri siede solo l'onor. Finali.

Mentre si procede allo scrutinio, il Senato passa alla votazione per la nomina della Commissione permanente di finanza, e per quella di sorveglianza dell'amministrazione del debito pubblico e sulla cassa militare.

**Boretta** (segretario) fa l'appello nominale.

Giungono i ministri Minghetti e Vigliani.

Estraggonsi a sorte gli scrutatori.

**Minghetti** (presidente del Consiglio) annunzia al Senato la nomina del prof. Bonghi a ministro dell'istruzione pubblica fatta con decreto reale del 27 scorso ottobre.

Si fa il sorteggio per la scelta della Commissione incaricata di presentare al Re la risposta al discorso della Corona. Essa risulta così composta: Menabrea, De Gori, Griffoli, Medici, Brioschi, Basana, Malvezzi; supplenti, Pallavicini, Miniscalchi.

La seduta è sciolta a ore 5.

---

## CAMERA DEI DEPUTATI.

*Tornata del 27 novembre.*

Presidenza **Biancheri.**

La seduta è aperta a ore 3 35.

**Quartieri** (Segretario) dà lettura del processo verbale che è approvato.

**Pres.** annunzia aver ricevuto comunicazione ufficiale della costituzione del Senato.

Si accordano alcuni congedi.

**Presidente** legge una lettera dell'onorevole Farini ed altra dell'on. Gravina, colle quali insistono nelle date dimissioni dall'ufficio di segretario.

---

coll'aiuto del tempo e delle circostanze opportune. Codesta opinione parve ai più dei credenti in Dio e nello spirito, una negazione dell'opera creativa, dell'esistenza del creatore, e dello spirito immortale, e si ebbe torto di arrecare in una discussione di scienza positiva, armenti e preoccupazioni di teologia e di metafisica.

Il signor Baricco volle entrare in campo anch'egli e dire la sua, e s'armò della poesia satirica attenendosi al dialetto, forse per essere più accessibile al volgo, il quale, per verità, di siffatta questione non credo si preoccupi molto finora o ne abbia mai sentito a parlare. Di vero la composizione del Baricco è abbastanza arguta, piacevole, non priva di finezza e di facile verso. Ma gli scherzi non sono argomenti, e tutto lo sbilloppettio di frizzi anche felicissimi non convertirà nessuno, a cui la ragione e lo studio abbiano persuaso della possibile verità della teoria darviniana.

Più accorto e più saputo il dottissimo Padre Secchi, alla fine del secondo volume della sua bellissima opera *L'Unità delle forze fisiche*, toccando appunto di siffatta ardente quistione, si fa ad oppugnarla tentando di provare che allo stato attuale della scienza, nessuna prova davvero sodamente stabilita, sostiene la detta teoria; ma *poi*, sapendo ben egli, come anche in scienza l'ipotesi dell'oggi possa scoprirsi domani una verità, e l'utopia diventare un assioma, si guarda bene da cadere nell'errore dei volgari antidarviniani che sbraitarono la teoria del naturalista inglese escludere Iddio, ma anzi apertamente confessa che l'onnipotenza divina avrebbe potuto benissimo, senza negarsi nè abdicare, adottare nell'opera creativa il sistema dell'evoluzione.

Affatto agli antipodi dai due poeti ora accennati è il signor Ugo Sogliani, il quale, nelle sue *Fantasie razionaliste*, ci vuol dare un saggio della poesia del materialismo. Dichiaro schiettamente che ho letto le poesie del signor Sogliani con vero dolore. Egli deve essere giovane: l'avventatezza di certe affermazioni me lo fa credere; ha molto ingegno, perchè questo quasi in ogni sua pagina si rivela, e abbastanza originale e potente; deve avere studiato la sua buona parte, perchè la forma piuttosto eletta onde si giova, è un vantaggio che non si ottiene se non per lunghi e tenaci studi: e con tante buone qualità che lo farebbero di certo un distintissimo poeta, ha la disgrazia di non credere a nulla, che non sia la viltà della materia! La natura — non dirò la Provvidenza, per non fargli arricciare il naso — lo ha favorito di ali potenti che lo innalzerebbero sublime nelle pure aure de' cieli, ed egli si è attaccato a' piedi la pesante palla da galeotto del materialismo, che lo tiene giù nel fango della terra. Ma non sente egli che poesia e materialismo sono due opposti inconciliabili? Vero poeta è quegli che ama: la poesia è tutto amore: e non si ama se non si può credere. Non mi citi il Leopardi. Nell'amaro dubbio, nell'egoismo ferito del Recanatese c'era tanta aspirazione alla fede che di questa poteva tener luogo. E poi, ammettiamolo anche come eccezione, la è tale che non si rinnova.

Ma vuole che glie lo dica con rozza franchezza il giovane poeta? Il materialismo in lui pare un appiccaticcio, un abbigliamento strano preso ad imprestito per farsi notare più presto, l'ingrossar della voce di chi vuol far rumore, una sfida audace al senso comune che non si volterebbe a dar retta a chi non lo prendesse di fronte. Sotto le fredde frasi del suo ostentato positivismo, mi par di sentire un cuore che amando e sperando loro contraddice, e le più belle strofe de' suoi carmi son quelle in cui, a dispetto forse anco dell'autore, fa capolino un residuo od un principio di fede.

« T'amo! gridando vo: t'amo, risponde
La favella de' monti: ah forse esprimi
In latebre profonde
Han palpiti d'amore i monti anch'essi,
E un immortal pensiero
Chiude ogni cosa in l'Universo intero! »

Più miti aure, più dolci affetti, più soavi melodie circondano questa novella cetra da mano gentilissima toccata. È una nobile donzella, di cui lo spirito eletto e l'anima vibrante trovano felicemente espressione nell'arte de' carmi. Alla nativa di lei città di San Remo, a quel paradiso terrestre rallegrato da sì splendido cielo, da sì tepente aere, da sì azzurro mare, va a chieder conforto alla salute la Duchessa d'Aosta, e la poetessa ne saluta l'arrivo con un canto ricco di forza e di grazia insieme, di delicata ispirazione e di purissimo eloquio.

« Qui tutto è sano per Te, fidente speme;
Un sol voto ha ogni labbro, un sol desio,
E mille preci a questo canto insieme
Salgono a Dio!

« Son le preci del povero! Amorosa
Sempre Tu siedi di chi soffre accanto,
Chè sventura non v'è, cui Tu pietosa
Non terga il pianto!

« Dalla pietà, dalla virtù converto
È il diadema che il Tuo crin circonda,
E senza livore questo serto
Giammai non sfronda.

« Questa si balla ed immortal Corona
Il cui splendor mai non adombra un velo,
Rifulge oltre la tomba e poi ridona
Iddio nel cielo! »

Brava signorina Adele! Possano giungerle così graditi come son sinceri i miei applausi!

Poeta fu ozianclo, ed è ancora Ferdinando Bosio; poeta della tenerezza e della melanconia, un po' piagnoloso forse, ma amoroso, mite, commovente e simpatico; nè dove occorre gli mancano forza e risolutezza: leggansi la canzone a *Goffredo Mameli* e le terzine *La poesia italiana*, dirette a Emanuele Celesia.

Egli ha raccolte alcune delle sue poesie giovanili in un libriccino elegante e vi ha messo per titolo *Parce sepultis*. È troppa modestia. Alcuni di questi versi che egli crede aver dissepolto, sono stati sempre vivi e potranno ancora vivere forse più a lungo di altri che ostentano una febbrile vitalità.

Vi ho parlato finora di scritti in verso; e vo' terminare facendovi cenno d'un racconto in prosa: ma è una prosa questa, in cui c'è tanta poesia e tanto cara, che difficile trovarne di più nell'opera di qualsiasi eccellente poeta. È un nuovo racconto di quel simpatico, valentissimo, modesto scrittore che è Salvatore Farina, e fu pubblicato nella *Nuova Antologia*, fascicoli di settembre, ottobre e novembre, sol titolo di *Amore bendato*. Più forse ancora che ne' precedenti bellissimi lavori del Farina, in quest'ultimo rispiccano la leggiadra originalità dell'invenzione, la delicatezza del concetto e del sentimento, la grazia dello stile e la sana, franca, onesta affettuosità dell'animo. È una lettura che vi lascia inteneriti, commossi, contenti, che vi fa amare i personaggi con cui avete vissuto, e l'autore che ve li ha fatti vivere, sentire, muoversi, operare dinanzi: e ottener questo è, a mio avviso, il più bel fine che possa assegnarsi e il più bel successo che possa conseguire un autore.

VITTORIO BERSEZIO.

**Massari** prega la Camera ad accettare anche le dimissioni sue e dei suoi colleghi dall'ufficio di segretari. Dichiara che le divergenze politiche non debbono turbare i lavori della Camera. (*Bene*).

Si proceda all'appello nominale per divenire alla nomina della Commissione del bilancio e di quella per l'accertamento del numero dei deputati impiegati.

Ecco i candidati di destra per la Commissione del bilancio. Essi sono gli onorevoli: Alatri, Berti Domenico, Bertolè-Viale, Boselli, Cadolini, Chiaves, Corbetta, De Donno, Di San Marzano, Di Rudinì, Lanza Giovanni, Maldini, Manfrin, Mantellini, Manotti, Maurogonato, Messedaglia, Torrigiani, Sella, Villa-Pernice.

I candidati della sinistra sono gli onorevoli Alvisi, Branca, Coppino, Crispi, Deluca, Depretis, Farini, Ferrara, Laporta, Lazzaro, Lacava, Longo, Majorana, Mancini, Mussi, Nicotera, Paternostro, Pericoli, Seismit-Doda.

Tre nuovi deputati prestano giuramento.

**Biancheri** (presidente) annunzia la costituzione della Giunta per la verifica dei poteri, che è composta degli onorevoli Mari presidente, e Puccioni segretario.

Sono proclamate valide 308 elezioni.

Il ministro Minghetti annunzia la nomina dell'onorevole Bonghi a ministro dell'istruzione pubblica.

Presenta il conto consuntivo del 1871 già stato approvato dalla Camera, ma non ancora approvato dal Senato, ripresentando il resoconto del 1871.

Viene presentato ma non approvato il resoconto del 1873.

L'onor. Ministro dichiara che fra i risultati della situazione prevista pel 1873 e i risultati definitivi vi ha una differenza minima di lire 53,000.

Presenta il progetto del riparto dell'imposta fondiaria nella provincia modenese già presentato alla Camera.

**Nervo** prega la presidenza di sollecitare la distribuzione di importanti documenti presentati dall'on. Ministro.

**Biancheri** (presidente) aderisce.

Si passa al sorteggio della Commissione degli scrutatori.

La seduta è sciolta alle 5.

---

La Commissione della Camera incaricata di rispondere al Messaggio reale, si compone degli onorevoli Chiaves, Correnti, Mancini, Messedaglia e Peruzzi.

---

La *Gazzetta dell'Emilia* annunzia che in seguito a mandato dell'autorità giudiziaria di Bologna, sono stati arrestati un ex-censore e due ex-amministratori della fallita Banca di Romagna.

---

Il Ministro guardasigilli ha diretto ai primi presidenti e procuratori generali una circolare relativa al nuovo riordinamento de' giurati.

Il Ministro, ricordando l'ordine del giorno votato dalla Camera, e nel quale si facevano calde raccomandazioni al Governo, affinchè fossero messi in pratica alcuni mezzi efficaci pel miglioramento dei giudizii, espone la necessità di attuar questi mezzi, e si rivolge alla magistratura a cui spetta la esatta e scrupolosa attuazione di essi.

Questa circolare riguarda la connessità dei giudizii, delle quistioni; raccomanda di redigere con accuratezza le liste dei testimoni, la opportuna divisione delle istruzioni e dei giudizii, la composizione dei giurì; conclude con l'esigere l'esatta osservanza delle disposizioni penale inserita per iniziativa parlamentare nella nuova legge, a reprimere la corruzione, che sventuratamente si tentarono sopra la coscienza dei giurati. La loro condotta e le loro comunicazioni dovranno formare oggetto di costante e severa vigilanza, per promuovere, occorrendo, la rigorosa applicazione delle sanzioni penali scritte contro quegli sciagurati, che tradiscono i sacri loro doveri e contro chiunque osi fomentare o provocare un così grave abuso della più nobile prerogativa del cittadino.

---

## DISPACCIO PARTICOLARE
### della *Gazzetta Piemontese*

*Roma*, 28 *novembre*.

## CAMERA DEI DEPUTATI

Sono comunicati i risultati della votazione fattasi ieri per la nomina della Commissione del bilancio. Sopra 30 commissari riuscirono eletti 20 di parte destra. Per gli altri dieci commissari, che la destra abbandona alla scelta della sinistra, nessuno avendo ottenuto la maggioranza vi sarà ballottaggio.

Approvansi altre 60 elezioni giudicate pienamente regolari; procedesi quindi alle votazioni per la nomina di diverse Commissioni permanenti.

# Corriere del Mattino

**Roma** — (Nostra corrispondenza).

27 *novembre*.

Oggi ci troviamo in più respirabile sfera. I più prudenti ed esperimentati membri della destra prevalsero sugli intransigenti e fecero ragione alla domanda della sinistra.

Il Massari stesso con convenienti parole dichiarò a nome dei sei segretari di destra, che in seguito alle dimissioni date dagli onorevoli Gravina e Farini, anch'essi rinunziavano al mandato.

Dunque lunedì si rinnoverà la votazione per i segretarii.

L'atto di deferenza o di giustizia della destra produsse un ottimo effetto.

La Commissione di verifica delle elezioni procede alacremente nell'opera sua; nominò a suo presidente il Mari, a segretario il Puccioni; è evidente che anche qui la prevalenza è di destra.

Fin d'oggi furono convalidate ben 304 elezioni; l'opera più lunga sarà l'esame delle contestate che superano il centinaio.

Che ne dite dell'ira del corrispondente del *Diritto* contro la *Gazzetta Piemontese*, suoi scrittori e proprietari?

Davvero che è uno strano giornale di sinistra quello che combatte a favore dei candidati ministeriali, e nulla teme maggiormente quanto la economie ed il pareggio del bilancio! Fortuna che il significato delle attuali elezioni, fortuna che il programma di ogni partito consiste appunto nel *non più spese!*

Il corrispondente del *Diritto* trova poi che voi combatteste l'elezione dell'ottimo vostro amico l'on. Nervo; davvero che il *Diritto* vive nel mondo delle nuvole!

Il Minghetti oggi ripresentò i consuntivi 1871 e 1872 che già erano stati presentati nella scorsa sessione; presentò inoltre il consuntivo 1873, nonchè i bilanci di prima previsione 1875, ed un progetto per la perequazione fondiaria nel Modenese.

Domani si tiene seduta per la nomina delle Commissioni delle petizioni, della Biblioteca, Cassa militare e conti consuntivi.

È sperabile che la settimana ventura cominino alfine i seriì lavori. A.

---

Ci scrivono da Roma che la determinazione del Presidente della Camera di richiamare in vita la Giunta per le elezioni della Legislatura scorsa, la qual Giunta è tutta del partito di Destra, ha molto sconcertato, non solo la Sinistra, ma anche i centri.

Certo non si fa l'ingiuria agli onorevoli componenti della Giunta di sospettare della loro imparzialità; ma tutti sanno pure come anche in buona fede le cose si vedano piuttosto in un modo che nell'altro secondo il punto da cui ciascun la guarda, e poi è quasi un diritto che meglio assicurati siano gl'interessi delle persone da positive guarentigie che non soltanto da una cieca per quanto meritata fiducia.

---

Diamo l'elenco delle elezioni classificate fra le contestate sia per irregolarità e reclami risultanti dai verbali, sia per protesto pervenuto alla Camera:

Acerenza — Acerra — Afragola — Airola — Albano — Alghero — Anagni — Ancona — Ascoli-Piceno — Atripalda — Avellino — Aversa.

Bagnara — Barge — Bari — Bergamo — Biandrate — Boiano — Bozzolo — Brescia — Borghetto-Lodigiano.

Caccamo — Caiazzo — Cairo Montenotte — Caltagirone — Caltanissetta — Campi Bisenzio — Campi Salentino — Capannori — Capriata d'Orba — Caserta — Casoria — Castiglione — Castelfranco — Castrocreale — Catanzaro — Cesena — Cava — Chiari — Chieti — Civitavecchia — Clusone — Comiso — Conversano — Corato — Cortona — Crema.

Fabriano — Feltre — Fermo — Ferrara 1° — Ferrara 2° — Formia — Frosinone — Fivizzano.

Iseo — Isernia.

Lugo — Lagonegro — Lanciano — Lari — Levanto — Lucedonia.

Macomer — Maglie — Molfetta — Montalcino — Montefiascone — Monteleone — Monopoli.

Napoli — 1°, 2°, 3°, 5°, 6° e 11° — Nola — Nuoro.

Ortona — Orvieto.

Palma — Palmi — Pascia — Piperolo — Pisa — Pizzighettone — Pontecorvo — Pontedecimo — Petralia Soprana — Pietrasanta.

Ravenna 1° — Recanati — Riccia — Roma 2° 3° e 4°.

S. Casciano — S. Giorgio la Montagna — Schio — Serra Lambruno — Sessa — Sondrio — Siracusa — Sorrento — Serrastretta.

Taranto — Teano — Teggiano — Terranova di Sicilia — Torino 1° e 4° — Torre Annunziata — Tregnago — Torchiara.

Urbino.

Valenza — Velletri — Vigevano — Vizzini — Voghera — Villanova d'Asti.

Zogno.

---

Ci scrivono da Roma che colà la temperatura si è subitamente abbassata e in tal misura che parecchie persone vi morirono per apoplessia cagionata dal freddo.

---

Sembra che Garibaldi abbia dichiarato che non accetta l'assegno per cui è stato presentato alla Camera il progetto di legge.

---

Scrivono da Roma che, vista l'attitudine della Camera, il Ministero sia molto incerto sulla presentazione della tassa sulle bevande e sul riso. Dagli stessi amici verrebbe consigliato ad abbandonarne il pensiero.

---

Il Consiglio superiore dell'istruzione industriale e professionale ha tenuta riunione giorno 27 sotto la presidenza del ministro Finali.

Sono intervenuti il comm. Morpurgo, segretario generale del Ministero di agricoltura e commercio, e i signori Berti, Di Carpegna, Luzzatti, Occioni, Torrigiani, Miraglia, Casaglia, Calvino e Scalini.

Dopo avere con lunga discussione trattato di affari riguardanti il personale e di questioni relative a studi nelle scuole superiori, il Consiglio ha preso notizia (relatore Morpurgo) delle discussioni che ebbero luogo nel decorso mese di settembre presso il Ministero, con l'intervento dei presidi di alcuni Istituti del Regno.

I provvedimenti dei quali nelle conferenze medesime è stata riconosciuta la opportunità saranno discussi nella prossima tornata.

---

Leggiamo nel *Monitore di Bologna* del 28:

Ieri notte il treno ferroviario n. 7 in partenza dalla nostra stazione ad ore 3 20 e diretto a Firenze, appena uscito dalla galleria della Madonna dei Ronchi, fu avvertito dal cantoniere n. 35 di imminente pericolo. Il macchinista fermò il convoglio e di tal guisa fu evitata una grave disgrazia, poichè a breve distanza, per opera di cinque o sei malandrini, erano state fissate attraverso il binario delle grosse sbarre di ferro. I malfattori sorpresi dal vigile casellante mentre intendevano allo scellerato compimento dei loro disegni, la assalirono armata mano, costringendolo a cercar nella fuga uno scampo.

Sgombrata la linea, il treno proseguì il suo cammino ed arrivò in orario alla prossima stazione di Vergato.

Vennero subito ordinate speciali pattuglie con incarico di sorvegliare la strada e di arrestare i colpevoli dell'odioso attentato.

---

È giunta a Livorno la pirofregata corazzata *San Martino*, richiamata da Barcellona, dove si trovava per la tutela dei nostri connazionali in vista delle condizioni politiche della Spagna.

---

La Camera di Consiglio presso il tribunale di Palermo, ha revocato il mandato di cattura contro il notaio Sebastiano Caniano, eletto nel collegio di Partinico, non avendo ritenuto sufficienti gl'indizi per procedere contro il medesimo.

Cosicchè il collegio di Partinico potrà essere regolarmente rappresentato dal suo eletto. (*Fanfulla*).

# Dispacci Elettrici Privati

(AGENZIA STEFANI)

*Parigi*, 28 *novembre*.

La *France* pubblica un colloquio di Thiers che disse: « Gl'Italiani mi accolsero benissimo. Essi sono nostri amici. Dobbiamo restare loro amici. L'unità italiana è compiuta per sempre. Vi fu un tempo in cui potevasi non essere disposti ad accettarla, ma l'unità esiste: bisogna riconoscerla e conservarci l'affetto degli Italiani, che ci ameranno finchè non faremo una politica clericale. »

Il colloquio terminò coll'asserire che il partito repubblicano non prenderà un'attitudine attiva all'aprirsi della sessione della Camera, ma attenderà gli avvenimenti.

La voce di una rettificazione della frontiera tra l'Algeria e la Tunisia è infondata.

*Rio Janeiro*, 27 *novembre*.

Gli ultimi telegrammi dalla Plata annunziano che lo stato d'assedio venne prorogato ad altri 90 giorni.

Notizie da Cordova annunziano che il generale Taboada, governatore della provincia di Santiago, si pose colà alla testa degli insorti, ed entrò nella provincia di Cordova con 5000 uomini.

Arredondo sconfisse Rocca, impadronendosi dell'artiglieria e facendo molti prigionieri.

*Vienna*, 28 *novembre*.

La Camera approvò il progetto relativo alle Società per azioni con un emendamento addizionale, recante che questo progetto non pregiudica un accomodamento colla Banca Nazionale, nè gli statuti della Banca medesima.

Domani si riuniranno i deputati dei tre circoli della maggioranza per discutere sulle misure da prendersi contro la crisi economica. In una riunione odierna dei detti circoli per porsi d'accordo, si decise di nominare un Sotto-Comitato per concretare alcune proposte. Tutti gli oratori dichiararono espressamente che non trattasi di dare al Ministero un voto di fiducia, ma soltanto di spingere il Governo e la Camera ad agire per far fronte alla crisi economica.

*Roma*, 28 *novembre*.

*Camera dei deputati*. — Dallo spoglio delle schede per la Commissione del bilancio riuscirono eletti: Mantellini, Maurogonato, Sella, Boselli, Berti D., Lanza G., Villapernice, Bertolè-Viale, Chiaves, Cadolini, Messedaglia, Dedonno, Torrigiani, Alatri, Rudinì, Sanmarzano, Maldini, Manfrin e Mariotti.

Altri 20 sono in ballottaggio.

Il ministro della guerra presenta i progetti di legge per modificare le leggi esistenti sul reclutamento militare, e sulle giubilazioni riguardo ai militari in congedo illimitato.

Saint-Bon presenta i progetti di legge per la leva marittima dell'anno 1875 e per l'alienazione di diverse navi da guerra.

Si comunica il risultato dello scrutinio per la nomina dei commissarii del bilancio, di cui riuscirono eletti 20, e per gli altri dieci vi sarà ballottaggio.

Approvansi altre sessanta elezioni, che la Giunta riconobbe regolari.

Procedesi alla votazione pel detto ballottaggio ed alla elezione di altre Commissioni permanenti.

Fra i commissarii del bilancio eletti aggiungasi Corbetta.

---

### CRONACA NERA

Ieri sera, verso le 7 circa, un conducente di Corio a nome Florio Antonio, d'anni 55, cadde, non si sa come, sotto le ruote del proprio carro lungo la stradale di Lanzo, e rimaneva all'istante cadavere.

---

PORTAFOGLIO SMARRITO.

Chi ha perduto ieri sera un portafoglio, con entrovi una piccola somma, si rivolga al signor D. L., via Po, N. 35, secondo cortile, piano 3°, uscio 2° sul balcone.

---

Cassino Giuseppe gerente.

---

### LOTTO PUBBLICO.

*Estrazione del* 23 *novembre* 1874.

*Torino* — 8 — 85 — 8 — 61 — 84

---

I signori Associati la cui associazione scade col 30 corr. mese sono pregati di rinnovarla con sollecitudine a scanso d'interruzione.

Per ovviare ad inconvenienti nella spedizione si pregano i suddetti signori ad unire alla domanda di rinnovazione la fascia d'indirizzo.

*Si prega i signori Associati di indicare se si desidera l'edizione del* mattino *o quella della* sera.

# Notizie Commerciali

Genova, 28 *novembre* 1874.

*Caffè*. — Le operazioni si fanno per ogni dove sempre più limitate, ma questa calma non produce alcun declinio notevole nei corsi. Questi si reggono assai nei primari mercati europei.

La domanda da noi prosegue assai discreta e i corsi sono sostenuti in conseguenza del nostro poco deposito che non lascia luogo al compratore, il quale per soddisfare i propri bisogni è astretto a prendere quello che trova.

Si vendettero 100 sacchi Porto Rico mercanzia a L. 105, e 200 sacchi Rio lavato a L. 140.

Gli arrivi nell'ottava furono molto insignificanti: da Londra ricevemmo s. 863, da Amsterdam 50, da Amburgo 30, da Marsiglia 234 e da Alessandria d'Egitto fardi 11.

*Zuccheri*. — Nelle qualità greggie gli affari furono nulli. Nei raffinati le operazioni proseguono ad essere discrete; si rivendettero 4000 sacchi, produzione della Raffineria Ligure Lombarda, a prezzo ignoto.

Durante questa ottava arrivarono da Amsterdam 400 sacchi; 500 sacchi da Liverpool e 915 sacchi da Marsiglia.

*Cuoi*. — I mercati Europei in questa settimana non furono punto animati; ma però i prezzi in essi si mantengono assai sostenuti, giacchè la merce è per ogni dove poco abbondante.

Gli ultimi dispacci ricevuti dalla Plata che annunziano una vittoria degli insorti, contribuiranno a rendere ognora più sostenuto l'articolo, giacchè prolungandosi colà la lotta, cesseranno le operazioni e spedizioni.

Da noi le operazioni continuano animate e i prezzi si sostengono assai. Si vendettero in tutto 10,500 cuoi di diverse qualità.

Gli arrivi in quest'ottava non ascesero che a balle 27, pacchi 28 e 159 cuoi da Amburgo.

*Olio d'oliva*. — Tutti i mercati italiani continuano nella calma per la prospettiva del nuovo raccolto che promette essere abbondante.

Il nostro continua pure nella calma con affari limitati. Si vendettero 260 q.

*Petrolio*. — A New York e a Filadelfia l'articolo subì in quest'ultimi giorni un sensibile aumento, ed il mercato si mantiene tuttavia più fermo; confermiamo, inoltre, che i noli sono sempre in rialzo, essendovi molta ricerca.

In conseguenza di ciò, sui mercati del Nord, si ebbe pure l'aumento di 2 a 3 franchi i 100 kilogrammi.

Il nostro fu abbastanza animato, tanto pei Barili come per le Casse, a motivo delle domande avute dal Mediterraneo e dall'interno.

Chiudiamo più fermo dai prezzi praticati, cioè come segue: Pensylvania in Casse L. 28 a 29, detto in Casse 35 e detto in Barili e Casse 65 a 66. Canadà in Barili L. 27 a 28, in Casse 34 e detto in Barili e Casse L. 64 50 a nb.

*Cereali*. — La persistenza della calma ai mercati di Francia e la molta merce offerta su quei di Marsiglia ha impedito il proseguimento del rialzo dei grani esteri al nostro scalo.

Riflettendo sul corso dei prezzi attuali, li troviamo ancora miti a fronte d'ogni altra derrata.

Diversi dei nostri detentori si ritirano dal mercato, non volendo cedere i loro carichi a detti prezzi, sperando incontrar meglio nell'addentramento dell'inverno, specialmente avvenendo che i freddi fai Levante rendessero interdetta la navigazione dai geli nel Mar Nero, come già si ebbe notizia dal Danubio rendesi impraticabile.

Il totale delle vendite ascende ad ettolitri 65,000.

*Riso*. — Domanda in settimana assai limitata; prezzi in ribasso: Mercantili andanti L. 36, Mercantili 37, Mercantili buoni da 37 50 a 38 50, Fini scarsi da 39 a 41, e giadea da 42 50 a 43 50.

---

**Cereali.** — Marsiglia, 26, mercato invariato.

Vendoti: 800 ett. Berdianscka 122|124 a fr. 32; 640 Mariaupoli 122|128 a 33 25 dispon.; 1760 Danubio 120|121 a 29 50 e 29 75; 1440 id. 125|121 a 29 50; 1280 Gaulesk 122|123 a 31 50; 640 Irka Taganrok 135|141 a 35 50 e 35 25; 1600 Filippeville duro 130|126 a fr. 35 75 mercato fermo 9bre.

Il tutto per 160 litri, su 1 0|0.

Nelle altre granaglie si vendettero: 2000 quint. orzo Gaza a fr. 16 12 1|2 i 100 kil.; 500 carichi avena Danubio a 24 i 110 kil. dispon.; 200 id. id. Samsoun a 24 75 i 110 kil.; 100 id. id. Ibraila a 24 50 i 110 kil.; 200 quint. meliga Italia a 20 50 i 110 kil.

Arrivi: 41,200 ett. frumento; 1220 ett. meliga.

Passarono lo Stretto dei Dardanelli oltre a 30 navi cariche di cereali con direzione in Europa. Per Marsiglia se ne contano 8. Per l'Italia 3: una a Napoli, una a Genova, una a Venezia.

---

MERCATO DEI CRUSALI DI TORINO.

*Bollettino settimanale*.

28 novembre. — Continua una assai attiva ricerca in tutti i generi, per cui i prezzi si mantengono sostenuti con offerte alquanto limitate. Nei grani gli affari sono limitati alle qualità nostrali di Piemonte ed ai teneri esteri di forza. La meliga di prima qualità e ben condizionata è molto cercata per l'interno consumo. Nel riso di qualità secondaria le domande sono limitate ed il prezzo in ribasso. Segale forma. Avena sostenuta e cercata.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Grano | quint. L. | 28 — a 32 — | |
| Id. | ettol. » | 21 30 a 24 30 | |
| Meliga | quint. » | 10 — a 21 — | |
| Id. | ettol. » | 14 40 a 15 95 | |
| Segala | quint. » | 21 50 a 23 — | |
| Id. | ettol. » | 16 80 a 17 70 | |
| Avena | quint. » | 26 — a 29 — | |
| Id. | ettol. » | 13 85 a 14 20 | |
| Riso | quint. » | 36 — a 41 — | |
| Id. | ettol. » | 27 35 a 31 10 | |
| Farina | quint. » | 41 — a 41 50 | |

---

MERCATO DI SAVIGLIANO.

*Prezzi dei cereali venduti in questa città dal* 23 *al* 28 *novembre*.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento tenero l'ett. | L. | 23 44 a 23 — | |
| Granoturco | » | » 14 31 a 13 23 | |
| Segale | » | » — — a 16 04 | |
| Riso nostrano | » | » 32 52 a 28 20 | |
| Legna forte | mir. | L. 0 32 a 0 25 | |
| Idem dolce | » | » 0 27 a 0 16 | |
| Fieno | » | » 1 20 a 0 90 | |
| Paglia | » | » 0 50 a 0 45 | |

---

MERCATO DI PINEROLO.

*(Nostra corrispondenza)*

28 novembre. — Mercato a prezzi quasi stazionari. La soia meliga è in tendenza di rialzo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 75 ett. | Frumento | L. 24 24 a 22 57 | |
| 23 » | Segale | » 16 09 a 14 79 | |
| 181 » | Meliga | » 15 66 a 14 35 | |
| 1266 mir. | Patate | » 1 — a 0 60 | |
| 119 » | Canapa | » 9 — a 7 — | |
| 1736 » | Castagne fres. | » 1 25 a 1 05 | |

---

| Firenze, 27 | | 28 |
|---|---|---|
| Rendita al 5 0|0 | 74 75 | 74 95 |
| Id. al 1° gennaio 1875 | 72 55 | 72 75 |
| Oro lettera | 22 22 | 22 22 |
| Londra lettera | 27 55 | 27 55 |
| Cambio su Parigi | 110 70 | 110 70 |
| Prestito Nazionale | 61 50 | — — |

| | | |
|---|---|---|
| Azioni Tabacchi | 785 — | 780 — |
| Banca Nazionale | 1728 — | 1729 50 |
| Az. ferr. Merid. | 348 — | 350 — |
| Obblig. » | 213 — | 213 — |
| Banca Toscana | 1480 — | 1485 — |
| Credito Mobiliare | 660 — | 656 — |
| Italo-Germaniche | 242 — | 241 50 |
| Banca Generale | 418 — | 413 — |

| Parigi, 27 | | 28 |
|---|---|---|
| 3 per 0|0 Francese | 61 65 | 61 60 |
| 5 per 0|0 id. | 97 92 | 98 — |
| Banca di Francia | 3885 — | 3880 — |
| Rendita Italiana | 67 70 | 67 60 |
| F. Lombardo-Veneto | 293 — | 292 — |
| Obbl. regia Tabacchi | — — | — — |
| Obbl. ferr. Vitt. Em. | 197 25 | 197 50 |
| Ferr. Romane | 77 50 | 77 — |
| Obbl. Lombarde | 251 — | 250 75 |
| Obbl. Romane | 193 50 | 193 — |
| Az. regia Tabacchi | — — | — — |
| Cambio su Londra | 25 12 5 | 25 12 5 |
| Cambio sull'Italia | 9 1|4 | 9 3|4 |
| Consolidati Inglesi | 93 1|4 | 93 1|8 |

| Vienna, 27 | | 28 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 234 — | 231 75 |
| Lombarde | 132 50 | 130 50 |
| Banca Anglo-Austr. | 148 75 | 137 50 |
| Austriache | 305 50 | 304 50 |
| Banca Nazionale | 997 — | 996 — |
| Napoleoni d'oro | 8 91 5 | 8 90 5 |
| Cambio su Parigi | 44 10 | 44 10 |
| Cambio su Londra | 110 60 | 110 50 |
| Rendita Austriaca | 74 40 | 74 55 |
| Idem in carta | 69 55 | 69 70 |
| Unionbank | 113 — | 113 — |

| Berlino, 27 | | 28 |
|---|---|---|
| Austriache | 184 1|2 | 183 1|2 |
| Lombarde | 80 1|2 | 79 — |
| Mobiliare | 139 1|2 | 138 1|2 |
| Rendita Italiana | 66 3|4 | 66 7|8 |
| Idem Turco | 43 1|2 | 43 1|8 |

| Londra, 27 | | 28 |
|---|---|---|
| Consolidato Inglese | 93 1|8 | 93 — |
| Rendita Italiana | 67 3|8 | 67 3|8 |
| Spagnuolo | 18 3|4 | 18 1|3 |
| Turco | 44 1|8 | 44 — |
| Egiziano del 1873 | 74 1|4 | 74 1|4 |

---

**Borsa di Genova.** — 28 novembre.

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana | 74 50 f. m. |
| Azioni Banca Nazionale | 1740 f. m. |
| Azioni Mobiliare Italiano | 661 f. m. |
| Azioni regia Tabacchi | 778 f. m. |
| Azioni ferr. Meridionali | 348 f. m. |
| Francia breve lett. a 110 90, dan. a 110 60. | |
| Londra a vista lett. 27 82, danaro 27 87. | |
| Marenghi da 22 18 a 22 19. | |
| Sconto 5 per 0|0. | |

---

**Borsa di Milano.** — 28 novembre.

*Corsi del mattino.*

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana cont. | 74 92 |
| » » fine 9bre | 74 97 |
| Prestito Nazionale 1865 | 61 7|8 |
| » » stallonato | 58 3|4 |
| Azioni Banca Nazionale | 1730 — |
| » Banca Lombarda | 815 — |
| » Banca Veneta | 220 — |
| » Banca di Torino | 778 — |
| » Banca Generale | 420 — |
| » Banca di Costruzione | 315 — |
| » Banca Industriale | 204 — |
| » Banca Credito Milanese | 212 — |
| » Banca Italo-Germanica | 242 — |
| » Cotonificio Cantoni | 282 — |
| » Lanificio Rossi | 206 — |
| » Linificio e canap. naz. | 265 — |
| » Regia Tabacchi | 781 — |
| » Ferr. Meridionali | 347 — |
| » Ferr. Romane | — — |
| Obbl. Ferr. Meridionali | 213 1|4 |
| » Ferr. Romane | 213 1|4 |
| » Ferr. Sarde A. | 195 — |
| » id. id. B. | — — |
| » Regia Tabacchi | 550 — |
| » Beni Demaniali | 530 — |
| » Ecclesiastiche | 88 3|4 |
| Boni ferr. Meridionali | 550 — |
| Cambi sopra Francia a vista | 110 60 |
| » Svizzera a vista | 110 75 |
| » Londra a tre mesi | 27 82 |
| » Francoforte a tre mesi | 220 5|8 |
| » Vienna a tre mesi | 240 1|2 |
| I pezzi da 20 fr. | 22 15 |
| Sconto | 4 1|2 |

## TEATRI

**Vittorio Emanuele** (ore 7 1/2) *Ruy Blas*, opera; *Giuditta*, ballo.

**Gerbino** (ore 7 3/4) — La drammatica Compagnia Marini e Ciotti rappresenterà:
*I Pezzenti*, dramma in 5 atti.

**Scribe** (ore 8) — La drammatica Compagnia Francese, Leroy-Clarence rappresenterà:
*Frou-Frou*, comédie en 5 actes.

**Rossini** (ore 8) — La Compagnia piemontese Milone e Ferrero n° 8, diretta dall'artista Canfarti rappresenterà:
*Ferragutosia*, parodia.

**Balbo** (ore 7 3/4) — La Compagnia di operette, prosa e fiabe, diretta da Antonio Scalvini rappresenterà:
*L'amore delle tre melarance*, fiaba in 4 atti.

**Alfieri** (ore 7 3/4) — La drammatica Compagnia M. Ferrante rappresenterà:
*Arduino marchese d'Ivrea*, dr.

**San Martiniano** (ore 7 1/2) — Questa sera colle marionette si rappresenterà:
*Il martirio di S. Catterina*. — *Krakatrà*, ballo comico.
Tutte le domeniche recita straordinaria alle ore 3.


## DEPOSITO DI PATATE

vere **CHARDONNES**, 1ª Qual.
Vendita all'ingrosso
*Via Arsenale, N. 4, Torino.*
SCELTO ASSORTIMENTO
**di Bottiglie di Francia.**
1209

**Una buona somma in danaro** viene disposta per garantire l'operato di persona, che accetterebbe qualunque mandato, tanto in Torino, come in qualsiasi altra località.
Scrivere franco alla Direzione di questo Giornale.

**Chi avesse** qualche ragione od interessa verso l'eredità della Giuseppina Ricca, nata Garelli, deceduta il 23 corrente mese in Castelnuovo d'Asti, è pregato presentarsi, entro giorni otto prossimi, alla costei sorella, presunta erede, Margherita Garelli, maritata Crosetti, in Torino, Corso del Re, N. 21. 1230

**La Ditta sottoscritta** corrente in Torino, uniformandosi al disposto della legge 30 aprile 1874, avverte il pubblico che, a datare dal 1° dicembre prossimo, ritira i Biglietti Fiduciari da essa emessi, e prega li ritentori a mandare per il cambio prima del 31 stesso mese, epoca stabilita dalla precitata legge.
1129 **Fratelli Muggia.**

## BRUM DA VENDERE
**per Lire 500.**
Dirigersi in via D'Angennes, 13, dal portinaio. 1216

## DA VENDERE
**Una CASA** di solida costruzione con appartamento signorile, e vari locali al piano terreno servibili ad uso botteghe e magazzini.
Dirigersi a **Valerico Robba**, via Silvio Pellico, 12, Torino. 981

DA AFFITTARE
*via Berthollet, 18, piano terreno*
## DUE CAMERE MOBILIATE
**unite o separate.**
Dirigersi ivi.

## Da affittare
**Alloggio** di 10 membri al 3° piano, a mezzogiorno, via S. Francesco da Paola, N. 49. 922

## DA AFFITTARSI
**LOCALE di 120 m. q.**, palchettato, per uso di Magazzino o Banco. Via Assarotti, 14, vicino a via Cernaia. 1131

## Da appigionarsi
12 membri — Due entrate — P° 1°, via Bellezia, N. 17. 1210

**Bigliardo da vendere.**
**Dirigersi al Bigliardo nel cortile del Caffè Londra, via Po. Torino.**

## PRETTI Coiffeur
(già lavorante presso i fornitori sigg. *Baudino* e *Cornaglia*)
Eseguisce ogni sorta di lavori in capelli, come *Chignons*, Treccie, Ricci e generi di moda e di fantasia, Parrucche per Uomo e Donna, colle ultime novità del giorno.
Prezzi mitissimi.
Via S. Tommaso, N. 11, Torino.

**Si desidera** di prendere in affitto o rilevare **un'Accenza di Sale e Tabacchi** (Gabellotto), di buon reddito annuo.
Dirigersi alle iniziali Z. Z., N. 11, fermo in posta, Torino.

## AVVISO DI TRASFERIMENTO

Venne trasferto in via Roma, N. 26, piano 1°, il Gabinetto Medico-Magnetico del Professore **Filippa Giovanni**, ove continuerà le sue consultazioni Medico-Magnetiche private sopra qualunque genere di malattia. 1111

ALLA
## OROLOGIERIA SVIZZERA
*Piazza S. Carlo*
*e via Santa Teresa, N. 2.*
**Assortimento di orologi da tasca — Pendoli di Parigi e di Germania e Generi della Foresta Nera** (Svizzera) **per campagna e sale d'entrata.**

## TOJA GIUSEPPE
Fabbricante di **Buste** (Enveloppes) d'ogni genere, colore e dimensione. Fabbrica **Inchiostro da stampa** nero ed in colori, tanto per giornali che per lavori di riguardo ed adatti alla stagione. — Si occupa della fondita di **Rulli Tipografici** con materia e piazzamento del committente, ed in brevissimo tempo eseguisce, per le partite di cui sopra, qualsiasi rilevante commissione. Ogni cosa a prezzi moderatissimi. Casa propria, Corso S. Solutore, N. 124, in principio del Viale dell'Ammazzatoio, Torino.

Trovasi presso la Libreria **BRERO**, (Succ. P. MARIETTI)
**via Po, 11, Torino,**
**Pochintesta Felice**, Prof. — *Del Diritto delle Obbligazioni secondo il Codice Civile Italiano*, 2ª Ediz. in-8°, 1874 L. 8
**Longa Giovanni**, Prof. — *Della Condizione Giuridica dei Figli nati fuori di matrimonio*, in-8°, 1773 . . . L. 8
**De-Christmas-Contrini**, Prof. — *The English Student's*, Scrap-Book, in-8°, legato in tela all'inglese . . . . L. 4

**Alla stessa Libreria** si ricevono Abbonamenti ai *Giornali di Mode, di Lettere e di Scienze*: Francesi, Inglesi, Spagnuoli, Tedeschi ed Italiani.

A semplice richiesta si spedisce un numero di saggio d'un nuovo ed interessante Giornale di *Mode*, avente per titolo: **La Mode Universelle**, non che di una lista dei principali Periodici cui tiene questa Libreria.


SOVR'INTENDENZA GENERALE
## del Patrimonio privato di S. M. il Re d'Italia

Si rende noto che addì 1 e 2 venturo dicembre, presso l'Agenzia del Regio Tenimento della *Mandria di Venaria Reale*, si venderanno a licitazione privata N. 77 lotti di bosco ceduo.

L'incanto seguirà nel giorno 1° pei primi 40 lotti e nel giorno 2 pei rimanenti 37.

Il capitolato d'asta è visibile presso la Sovr'Intendenza predetta in Torino, via Basilica, N. 15. 1214

## Ordine Mauriziano

*AFFITTAMENTO.*

Alle ore 10 del 12 dicembre prossimo in Torino, nella solita sala del palazzo dell'Ospedale Maggiore, via della Basilica, n° 3, si diverrà al reincanto dell'affittamento per un **novennio del corpo di cascina componente il lotto 4° della Commenda di Stupinigi** di ett. 53, 07, 09 sovra offerta avutasi in seguito all'infruttuoso esperimento d'asta 10 ottobre ultimo, ed il deliberamento sarà definitivo sotto l'osservanza dei capitoli d'oneri visibili nell'ufficio del notaio patrimoniale sottoscritto, via Milano, n° 20.

Torino, 25 novembre 1874.
1223 *Not.* **F. Cersle.**


## Emicranie e Nevralgie

La **Paullinia Fournier** è rimedio infallibile per combattere le nevralgie, le gastralgie, gli spasimi, i reumatismi e soprattutto le emicranie, nelle quali gli accessi più violenti si calmano in pochi minuti.
**Lire 3 50** la scatola.
A Parigi dagli inventori **E. FOURNIER e C.**, farmacisti, Rue d'Anjou St-Honoré, 56. Agenti per l'Italia **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 10, Milano. Vendita in Torino nelle farmacie **TARICCO, VIALE** (già **Manfredi**), e nelle primarie d'Italia. 8 Mni

## CARLO MASSAZZA
FUMISTA
PREMIATO E PRIVILEGIATO
1075
avverte la sua clientela essersi trasferito in **via Cernaia, N. 38, Torino**, ed avere perfezionato un suo sistema di **Camini Caloriferi e Cucine con Calorifero**, che mediante l'applicazione di un apparecchio interno, riscalda benissimo una parte degli Alloggi con grande risparmio di combustibile.

176
## CAMPO SANTO DI TORINO
**Nella Camera mortuaria, al N° 176, sono disponibili parecchi posti per tumulazioni PERPETUE; al prezzo per ogni posto separato, di L. 250, e per un intiero compartimento di cinque posti, L. 1000.**
Dirigersi per le indicazioni locali all'*Ufficio di Direzione*, e per l'iniziamento delle relative pratiche al sig. *Eugenio Gannio*, scultore in marmi, via Cappel d'Oro, 3.

## Van Houten's
## PURE SOLUBLE COCOA
Questo Cacao macinato finissimo è migliore ed a più buon prezzo in confronto di qualsiasi altro Cacao, od Estratto od Essenza di Cacao, o di qualsiasi Cioccolatte. — *Una libbra basta per 100 chicchere*
Esso somministra all'istante, coll'acqua bollente, un *Cioccolatte*, che forma una bibita la più gradita e la più sana. *Si usa con e senza latte*: esso perciò è d'immensa utilità a bordo dei bastimenti, nei campi militari, nelle stazioni delle ferrovie, negli ospedali, ecc., ecc., ed è un oggetto d'importante esportazione.
*NB.* **Il detto Cacao vuol essere conservato nella borsa di carta in cui si trova, e non messo nella latta.**
SI VENDE IN SCATOLE ROTONDE DI LATTA
**del peso di una libbra, 1/2 ed 1/4 di libbra**
**al prezzo di Lire 3 50 — 2 50 — 2**
QUESTO CACAO È PREPARATO SOLAMENTE
ad C. J. VAN HOUTEN ZOON
IN WEESP, OLANDA.
CON DEPOSITO
**TORINO** presso **Ginsletti (già Caffarel)**, in via Dora Grossa, 23, e sotti i portici di S. Lorenzo,
» da **Norzi Rosa**, droghiere, via Borgo Nuovo.
SOLO RAPPRESENTANTE IN ITALIA
**La Ditta G. FAVALE e C., 3, via Cernaia, Torino**

## AL COMMERCIO.
**Prontuario del Capitalista**, ossia l'interesse (a colpo d'occhio per qualsiasi capitale al 3 — 3 1/2 — 4 — 4 1/2 — 5 — 5 1/2 e 6 per cento da un giorno fino all'intera annata.
Un volume con 325 Tavole L. 4 50.
**Nuovo Dizionario** dei Comuni del Regno d'Italia coll'aggiunta della Provincia di Roma — Circoscrizione territoriale amministrativa e popolazione desunta dall'ultimo censimento — Stazioni ferroviarie — Comuni che mutarono denominazione e Comuni soppressi. — Un bel volume in-8° L. 4 50.
**Il Tenitore dei Libri** ossia **Manuale teorico-pratico per la tenuta dei Libri tanto in partita semplice che doppia**, applicato pei Commercianti, ecc., del Professore CH. AGUILAR. — Un grosso volume L. 8 50.
Dirigere le domande, Vaglia intestato a **MANGONI ROMEO**, via Nirone, 2, Milano. 1067

PER GRANDE QUANTITA'
## MOTTE
**DELLE PIU' GROSSE DI TORINO,**
PER CARRO COMPLETO
a **L. 10** al mille, franche a domicilio, presso
**Giuseppe Durio**
*via Bellezia, N. 7, Torino.* 1221

## Reincanto Stabili
*per seguito aumento di vigesimo.*
Il Notaio sottoscritto notifica che il reincanto fissato per il 26 corrente mese, dietro istanza di chi fece l'aumento, con autorizzazione avuta dalla Società Anonima del Setificio di Caselle, resta protratto alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì, 3 prossimo mese, nel suo Studio.
Torino, 24 novembre 1874.
1220 *Notaio* **Oscarre Paroletti.**

## LA NATIONALE
**Assurances sur la Vie.**
Compagnie fondée en 1830, plus de 45 ans d'existence; garantie actuelle cent dix-huit millions (118,000,000).
**Assicurazione in caso di morte, Rendite vitalizie**, ecc., ecc.
Diverse tariffe, libretti ed informazioni *gratis*, tutti i giorni **in Torino, Piazza S. Carlo, N° 1, p. 1°, dall'Agente Generale J. DECKER.**
1041

FABBRICA NAZIONALE
## DI OROLOGIERIA
e Meccanica di precisione
## F^LLI GRANAGLIA
PREMIATI
**all'Esposizione di Vienna 1873.**
**OROLOGI di precisione per torri, campanili, edifizi pubblici**, ecc. — **QUADRANTI trasparenti. — CORDE metalliche. — PARAFULMINI**, ecc. — **STRETTOI da vino. — PROVINI da seta. — IDROCONOMETRI** (orologi ad acqua), sistema brevettato P. EMBRIACO.
**TORINO**
**Officina a vapore, via Ospedale, 12.**
**Succursale - Roma, Piazza Minerva, 40-41**
724

## Specialità
**RITRATTI IN FRANCOBOLLI**
eseguiti dietro consegna di un altro Ritratto in Fotografia, valevoli in occasione di inviti, contrassegni di firma, capo d'anno, marche di effetti commerciali ad uso di Germania.
Per N° 100 copie **L. 6** — Per N° 50 **L. 4.**
Si spediscono franchi contro vaglia postale dalla **Fotografia del Commercio**, via Cavour, N° 4, p. 2°, Torino.

## DIALOGHI
## FRANCESI-ITALIANI
DI
**C. MORAND**
PARECCHIATI
**DA ESERCIZI PRELIMINARI**
E SEGUITI
**DA UN DIZIONARIO GEOGRAFICO**
E DA UNA RACCOLTA DI NOMI PROPRI
**Prezzo L. 1 50.**
Vendibile presso la **Tipografia C. Favale e C.**, e principali Libri d'Italia.


## SUNTO DI ATTI GIUDIZIARI
**delle Circoscrizioni giudiziarie delle Corti d'Appello**
**DI TORINO E DI CASALE**

PROVINCIA DI TORINO — (27 Novembre 1874).

**Citazione** sulla instanza delli sigg. Giovanni e Nicolò fratelli Durando alli sigg. Cargnino Peggio Andrea e Pietro, a comparire nanti il sig. presidente del tribunale civile di Torino alle ore 8 1/2 ant. delli 23 p. dicembre, per ivi vedersi fissare il giorno in cui avrà luogo l'incanto degli stabili loro propri siti in Lemie.

**Citazione** ad istanza di Ceresa-Vioglio Giovanni Battista alli Turaglio Maria Maria, Castagno Domenica, Michele e Lucia, a comparire nanti la pretura di Cavour alli 2 dicembre p. ore 9 ant., per ivi vedersi condannare al pagamento di L. 762,65 interessi e spese.

**Citazione** sull'istanza del cav. Rossi Maggi Vincenzo alli signori G. Varallo e C. Gagliolmanetti a comparire nanti il tribunale di commercio di Torino alle ore due pomer. delli 4 p. dicembre per condannarli al pagamento di L. 2850 ed accessori.

**Vendita di beni demaniali** alle ore 10 antim. del giorno 19 dicembre prossimo venturo in una delle sale dell'Intendenza di Finanza di Torino, via Bogino, numero 6, a pubblici incanti in un sol lotto degli stabili pervenuti al Demanio dello Stato dal Beneficio dello Spirito Santo eretto nella borgata del Gerbido in Grugliasco, l'asta sarà aperta sul prezzo di L. 16,900 e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 100.
(Dal *Conte Cavour*, N. 327).

PROVINCIA DI CUNEO — (26 Novembre 1874).

**Citazione** — Sull'instanza di Bogetto Giovanna fu Lorenzo venne citato il di lei marito Francesco Cavallotto a comparire alli 16 p. dicembre ore 9 matt. nanti il tribunale civile d'Alba, per ivi dire causa per cui non debba prestare il suo assenso affinchè la moglie possa alienare e liberamente esigere la sua dote esistente a mani del sig. avv. Cantamessa.
(Dalla *Provincia di Cuneo*, N. 276).

PROVINCIA DI NOVARA — (24 Novembre 1874).

**Incanto** nel giorno 4 gennaio 1875 nello studio del not. Castellani in Borgomanero, di un grandioso stabilimento di cartiera lo esercito con molti fabbricati annessi e latifondi a diversa coltivazione, il tutto in aumento di L. 280,000.

**Dichiarazione fallimento** di Rigamonti Giovanni fabbricante di acque gasose in Vercelli, sindaci provvisori li Rivolta Giovanni e Paolotti Felice, mandasi ai creditori di comparire nanti il signor giudice delegato alle ore 2 pom. del giorno 7 p. v. dicembre nel locale del tribunale per nomina sindaci definitivi. — (Tribunale di Vercelli).

**Istanza per nomina di perito** al tribunale di Domodossola da Calpini Francesco procuratore capo da Domodossola, acciò proceda alla stima dei beni stabili propri delli fratelli e sorelle Bondo di Giovanni da Domodossola, siti nel territori di Domodossola e Vagna, all'effetto di promuovere la loro subastazione.

**Incanto** ad istanza delle Regie Finanze dallo Stato dei beni appartenenti a Filippo Dallocchio residente a Cossione d'Asti, e posti nel territorio di Cigliano, nel giorno 30 prossimo dicembre, ore 9 antimeridiane, in una sala del tribunale di Vercelli, in 10 lotti al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando. — (Ara p. c., Vercelli).

(Dal *Monitore Novarese*, N. 51).

## Telegrammi Particolari Commerciali
DELLA
## GAZZETTA PIEMONTESE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | **Parigi, novembre (sera)** | **27** | **28** |
| **Torino** | 8 marche | pel corrente . . **Fr.** | 54 75 | 56 — |
| » | » | per dicembre . . » | 52 75 | 53 25 |
| » | » | per i 4 mesi da x.bre » | 52 75 | 53 25 |
| » | » | per i primi 4 mesi » | 53 75 | 54 — |
| **Russani** | **Saccarino 88 °/°** . . . » | | 55 — | 55 — |
| » | » | 1/2 disponibile » | 61 — | 65 — |
| » | bianco 3 | , disponibile » | 64 50 | 64 50 |
| » | raffinato sodo . . . . » | | 148 50 | 148 50 |

**Liverpool, 28 novembre (sera)**
**Cotoni** — Vendite generali Balle 10000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 8000.
Mercato calmo-pesante.
**Importazione della giornata** 8000.
Mercato calmo — Pochi affari — Prezzi invariati.
**Havre, 28 novembre (sera)**
**Cotoni** — Vendita Balle 1300.
Mercato calmo — A consegnare molte offerte.
**Caffè** — Vendita Sacchi 430.
Mercato fermo.
» — Santos non lavati . . . Fr. 125 — — —
» — Santos lavati a consegnare » 125 — — —
**Marsiglia, 28 novembre (sera)**
**Frumento** — Importazione Ett. 9815.
Vendite » 18720.
Mercato calmo — Compratori riservati.


Torino, Tip. C. Favale e C.